SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00206464
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0100206464
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	inverno
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Villa della Regina
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Compendio di Villa della Regina
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano primo, Appartamento di S.M, Camera del Letto verso Ponente - 24: volta
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1931

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1919
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1864
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1845
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1812
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1720
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1720
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Beaumont Claudio Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1694/ 1766
AUTH - Sigla per citazione	00000180
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	restaurato
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1998

RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Nicola Restauri s.r.l.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali (perizia n. 49 del 7/12/1998)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto sagomato inquadrato da una cornice dorata e stucchi bianchi.
DESI - Codifica Iconclass	23 D 41
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie-simboli: inverno. Figure maschili: vecchio; putti. Oggetti: legna; fuoco. Architetture.
NSC - Notizie storico-critiche	Nel 1891 Gianazzo di Pamparato (Il Principe Cardinale Maurizio di Savoia mecenate dei letterati e degli artisti, Torino 1891, p. 22) identificava l'autore della decorazione della volta della camera da letto verso ponente nell'Appartamento di S. M. il Re con Corrado Giacquinto da Molfetta, riconoscendo "[...] l'Aurora nel mezzo [...] e d'attorno le quatro Stagioni [...]". L'attribuzione è condivisa nel 1942 da Eugenio Olivero che afferma: "La volta a botte con teste di padiglione è magnificamente affrescata da Corrado Giaquinto, a colori vivaci bene conservati; nel mezzo grande affresco figurante l'Aurora tratta in cocchio da bianchi destrieri (Tav. XLVII); nelle quattro parti curve della volta le Quattro Stagioni (Tav. XLVIII-IL); [...] i dipinti della volta sono inquadrati da bellissimi bianchi stucchi del Settecento [...]" (E. Olivero, La Villa della Regina in Torino, Torino 1942, p. 26). Anche Vittorio Viale pubblicava l'"Aurora" con il nome di Giaquinto, notando che "[...] nei forti sbattimenti di luce, nelle ombre dense e alquanto sfumate, nella evidente ricerca di vivi effetti cromatici attraverso a soffuse e quasi iridescenti tonalità di rosa pallidi o di tenuissimi grigi e luministici tocchi di bianco, si avvertono [...] tutti quegli elementi, che costituiscono le singolari caratteristiche della pittura del Giaquinto [...]". Nel 1958 M. D'Orsi, nella monografia dedicata a Corrado Giaquinto, definendo correttamente il dipinto centro volta come opera su tela, lo riferisce con certezza a Claudio Francesco Beaumont (M. D'Orsi, Corrado Giaquinto, Roma 1958, p. 52 nota n. 7). Nel 1963 Marziano Bernardi attribuisce per la prima volta la decorazione del soffitto a Daniele Seiter, su indicazione orale di Andreina Griseri: "Poco del Giaquinto e ben più del Seyter [...] si scorge in queste Quattro Stagioni che soprattutto nel modellato dei putti, nel forte contrasto chiaroscurale (che non è giaquintiano), nel colore denso, corposo [...] subito ci richiamano agli affreschi, stilisticamente così simili, della Sala di parata di Madama Felicita al pianterreno del Palazzo Reale di Torino, che fu probabilmente la prima opera torinese di Daniele Seyter giunto da Roma nel giugno 1688" (M. Bernardi, Tre Palazzi a Torino, Torino 1963, pp. 154-155, tavv. XXVI-XXVIII). Nella tela al centro della volta Bernardi riconosce due diversi interventi: uno, nella parte sinistra, da riferire allo stesso Seiter mentre "non soltanto tutto il resto reca la tipica impronta del Beaumont, ma il cavallo bianco che s'impenna nell'aria è addirittura identico a quello dell'Aurora beaumontiana del Palazzo Reale torinese". L'autore ipotizzava quindi che la figurazione centrale, nata con le Quattro Stagioni, fosse anch'essa opera del Seiter, rielaborata però in un secondo momento (dopo il 1720) da Beaumont, forse per rimediare a qualche guasto. Due anni più tardi M. Di Mase Franchi (Centenario..., 1965, p. 18) si limita a riconoscere che "nella camera della Regina si rimane colpiti dalla bellezza del soffitto ove ai lati quattro affreschi rappresentano "Le stagioni" e negli angoli quattro

	medaglioni dorati, contornati da stucchi, rappresentano "Le virtù" e i loro emblemi. Al centro una tela rappresenta l'Aurora. Molto si è discusso sull'artefice di tanta bellezza. Per molto tempo, la pittura si attribuì al Giaquinto, ora si parla con più insistenza del Seyter o del Beaumont. Probabilmente vi hanno lavorato entrambi". Nello stesso anno Augusto Pedrini a proposito dell'"Aurora" della "Camera da letto dell'appartamento di sinistra detto della Regina" riporta l'indicazione di pagamenti ritrovati da Mario Zucchi, per il quale il pittore Claudio Francesco Beaumont sarebbe stato incaricato "[...] dalla Regina Anna di Savoia di tre quadri per la Villa della Regina in Torino [...] Il sacrificio di Jefte, Davide e Golia, l'Aurora [...] Interrotta la permanenza romana dal 1719 al 1723, egli (Beaumont), continua a Torino i lavori iniziati a Roma per la Villa della Regina erroneamente attribuiti a Giaquinto da G. Pamparato [...]" (pp. 142-143) (prosegue in Osservazioni).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 67401/ciba
FTAT - Note	particolare della volta prima del restauro
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	"Villa della Regina. Inventario. Anno 1931. IX. Castello. Elenco dei mobili e degli oggetti vari per ambienti"
FNTD - Data	1931
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11
FNTS - Posizione	655
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	"Inventario dei Beni mobili divisi per ambiente esistenti alla Villa della Regina il 31 Dicembre 1919"
FNTD - Data	1919
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11
FNTS - Posizione	654
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	testimoniale di Stato
	"Testimoniali di Stato della Vigna della Regina ed annesso Palazzo

FNTT - Denominazione	Chiablese (1864)"
FNTD - Data	1864
FNTF - Foglio/Carta	p. 19
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Genio Civile, Versamento 1936
FNTS - Posizione	17
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Boozoky F.
FNTT - Denominazione	"Inventario di tutti li mobili, oggetti di addobbamento ed altri diversi di Regia Spettanza esistenti nel Palazzo della Vigna Reale detta della Regina e nelli fabbricati dipendenti, posti sotto la custodia del Concierge sig. Felice Boozoky, 1845"
FNTD - Data	1845
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Archivi Privati, Castelli Berroni
FNTS - Posizione	19
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Brambilla V.
FNTT - Denominazione	"Inventaire descriptif, et Estimatif des Meubles existants dans les Palais Imperiaux de Turin, et Stupinis, et leurs dependances. Inventaire du Mobilier Existant a la Vigne de la Reine"
FNTD - Data	1812
FNTF - Foglio/Carta	p. CLXXVII
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Casa di S.M.
FNTS - Posizione	12852
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gianazzo di Pamparato V. E.
BIBD - Anno di edizione	1891
BIBN - V., pp., nn.	p. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Olivero E.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBN - V., pp., nn.	p. 26
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Orsi M.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBN - V., pp., nn.	p. 52 n. 7
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernardi M.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	pp. 154-155
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. XXVI-XXVIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Masi Franchi M.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	p. 18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pedrini A.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	pp. 142-145
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Griseri A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. XX-XXI, XXXI, 14 n. 42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mossetti C.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 150-151
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. II, XVIII-XXI
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Manchinu P.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Manchinu P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	(prosegue da Notizie storico-critiche) Angela Griseri nel 1988

OSS - Osservazioni	ribadisce infine che "l'attribuzione al Seiter, discussa a più riprese, sembra in realtà pienamente giustificata dai confronti con le opere sicure. Si tratta di opera di grande impegno, in stretto rapporto con gli affreschi dell'Appartamento di Madama Felicita e con la Grande Galleria di Palazzo Reale. Committente, anche in questo caso, lo stesso Vittorio Amedeo II [...] Nell'Estate compaiono le stesse faci scelte dallo Scilla per la Fama inviata in Palazzo Reale, e soprattutto scorci morbidi, nei primi piani, che rimandano agli Elementi e alle Stagioni affrescate dal Seyter, con un risultato d'eccezzione, nelle stanze del pianterreno in Palazzo Reale, destinate dal 1778 a Madama Felicita. E qui, come a Villa della Regina, ritroviamo l'Inverno di profilo, con gli stessi puttini intenti al gioco [...]" (A. Griseri, Un inventario per l'esotismo. Villa della Regina 1755, Torino 1988, pp. XX-XXI, 14 nota n. 42).Prima dell'intervento di consolidamento compiuto sugli stucchi e la decorazione della volta ad opera di Annarosa Nicola tra il 1995 e il 1997, lo stato di conservazione era particolarmente grave a causa di ripetute infiltrazioni d'acqua che avevano provocato un profondo degrado dell'intonaco e dell'arriccio degli affreschi e della malta degli stucchi. I sali contenuti nelle malte, cristallizzandosi, avevano infatti provocato sollevamenti e distacchi di intonaco e di pellicola pittorica sugli affreschi. I distacchi di intonaco sono stati assicurati mediante iniezioni di calce idraulica e resine acriliche. Le crepe sono state chiuse con malta di calce e sabbia. La pulitura della superficie dipinta è stata inoltre condotta gradualmente, alternandola a fissature localizzate (A. Nicola, in C. Mossetti, a cura di, Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso, Torino 1997, pp. 150-151).